

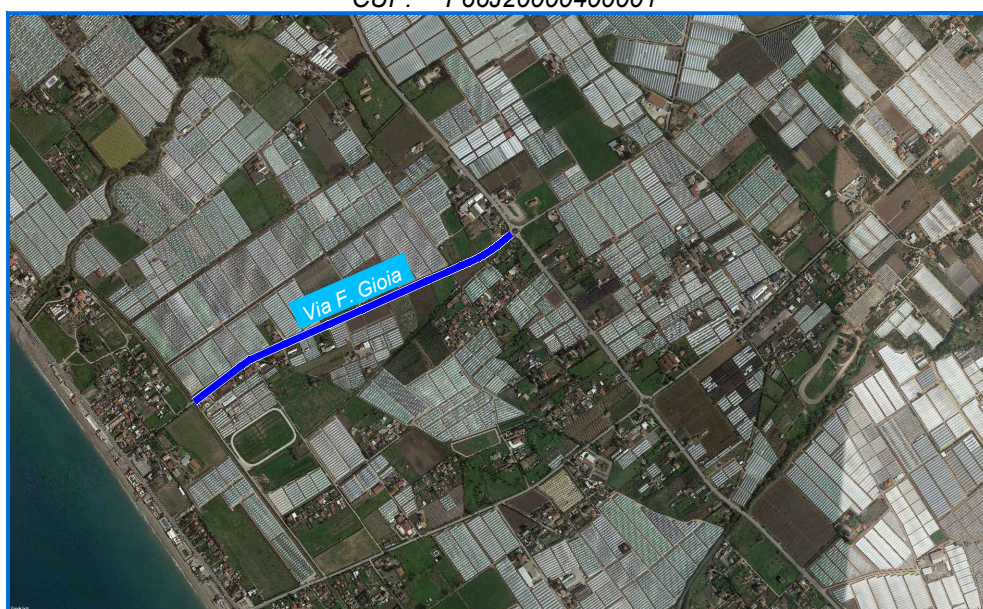


## COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (Provincia di Salerno)

### INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDRAULICO SU AREE COMUNALI

#### **LOTTO 5:** INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDRAULICO LUNGO LA STRADA VIA FLAVIO GIOIA

CUP: F66J20000400001



### PROGETTO ESECUTIVO

<b>ELABORATO</b>	<b>RELAZIONE DNSH</b> (Do No Significant Harm)	
<b>R.11</b>		<b>Cod.: 06-2022</b>

R.T.P. :

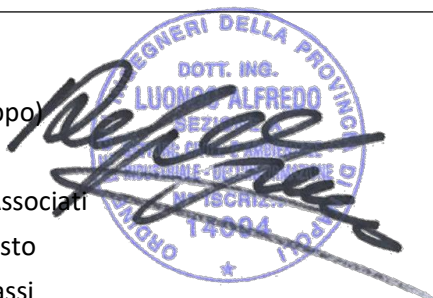
ing. Alfredo Luongo (Capogruppo)

Studio SAIPROGETTI Arch. e Ing. Associati

Dott. Agronomo Carmine Maisto

Dott. Geologo Mariateresa Bassi

ing. Antonio Urti



Il R.U.P. - D.E.C. :

ing. Danila D'Angelo

(Responsabile del Settore Lavori Pubblici,  
Manutenzione e Infrastrutture)

0	Novembre 2022	Emissione	A. Luongo	A. Luongo	A. Luongo
Revisione	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato



## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO.....</b>	<b>4</b>
<b>1.1 ASPETTI RIGUARDANTI LE INTERFERENZE .....</b>	<b>6</b>
<b>1.2 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>6</b>
<b>2 VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH .....</b>	<b>8</b>
<b>2.1 FASE 1 – OBIETTIVI PER CUI NON SI RITIENE NECESSARIA UNA VALUTAZIONE DI FONDO .....</b>	<b>10</b>
<b>2.2 FASE 2 – OBIETTIVI PER I QUALI È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE DI FONDO .....</b>	<b>12</b>
<b>3 CONCLUSIONI.....</b>	<b>18</b>



## 1 PREMESSA

---

La presente relazione è redatta in applicazione e secondo gli orientamenti tecnici stabiliti dalla Commissione nel documento “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza 2021/C 58/01”.

Ai fini del regolamento RRF, il principio DNSH va interpretato ai sensi dell’articolo 17 del regolamento Tassonomia. Tale articolo definisce il «danno significativo» per i sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento Tassonomia come segue:

- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se conduce al peggioramento del buono stato o del buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l’Unione.



Il presente documento è redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 - che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento, e le regole di erogazione di tale finanziamento - nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 "Principi orizzontali", comma 2 che riporta *"Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»"*.

Obiettivo della presente valutazione è fornire, per lo specifico Progetto Esecutivo relativo all' *"Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idraulico lungo la strada via Flavio Gioia"*, gli elementi atti a dimostrare se e come il progetto contribuisca ad almeno uno degli obiettivi definiti nel Regolamento UE 2020/852 "Tassonomia" e di dimostrare che esso "non arreca un danno significativo" a nessuno degli altri obiettivi ambientali riportati all'art.9 (Obiettivi ambientali), quali:

- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici (art. 10);
- 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici (art. 11);
- 3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (art. 12);
- 4) la transizione verso un'economia circolare (art. 13);
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento (art. 14);
- 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (art. 15).



## 2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO

---

L'intervento interessa la viabilità nel Comune di Pontecagnano Faiano, denominata via Flavio Gioia, che si snoda tra la Strada Provinciale n. 417 "Aversana" e la Strada provinciale 175 (lungomare), come individuato nelle tavole grafiche allegate e parte integrante della presente relazione.

In particolare il progetto prevede l'allargamento della sede stradale, con la realizzazione di una carreggiata composta da due corsie di larghezza pari a 3,15 m.

L'allargamento della sede stradale avverrà lungo il lato destro in direzione mare, ove è presente il guardrail.

Ai margini del piano carrabile, su ambo i lati, è prevista la realizzazione della rete di raccolta delle acque di pioggia.

Essa sarà costituita da cunette alla francese, disposte longitudinalmente al piano carrabile, che avranno la funzione di raccogliere le acque di pioggia ed inviarle alla rete di tubazioni poste in ipogeo, che convoglieranno le acque al recapito finale costituito dall'esistente canale di bonifica, già ricettore di quanto raccolto dagli esistenti canali di scolo.

La realizzazione degli interventi di sistemazione e adeguamento di cui alla presente progettazione assumono un carattere di improrogabilità al fine di garantire il raggiungimento di adeguati standard di sicurezza della strada via Flavio Gioia e delle aree limitrofe, con particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, nonché all'adeguamento della larghezza della carreggiata e alla sistemazione e regolarizzazione del piano carrabile, con un evidente beneficio anche in termini economici e di comfort per i fruitori dell'infrastruttura.

Le soluzioni progettuali adottate per la messa in sicurezza dell'area della strada, e per la corretta regimentazione delle acque meteoriche, con il conseguente raggiungimento di adeguati livelli di sicurezza, in particolare sono:

➤ Regimentazione delle acque meteoriche lungo la strada Via Flavio Gioia

La rete di raccolta delle acque di pioggia incidenti sulla piattaforma stradale di via Flavio Gioia sarà costituita da cunette alla francese, disposte longitudinalmente al piano carrabile, che avranno la funzione di raccogliere le acque di pioggia defluenti verso di loro, in considerazione della



pendenza trasversale della strada. Lungo di esse, ogni 25 m circa, sono previste delle caditoie in ghisa, alloggiare su pozzetti prefabbricati

Al di sotto delle cunette saranno alloggiare delle tubazioni per la raccolta delle acque il cui recapito finale è costituito dall'esistente canale di bonifica, già ricettore di quanto raccolto dagli esistenti canali di scolo. Lo scarico nel canale consortile avverrà lungo il lato destro della strada, considerando direzione mare, e prima dell'immissione nel ricettore finale è previsto il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia mediante l'installazione di una vasca prefabbricata con funzionamento in continuo. Il fosso in sinistra idraulica verrà pulito e liberato dalla vegetazione spontanea attualmente presente. In alcuni punti del fosso è prevista la posa di materassi di tipo reno, dello spessore di 20 cm, al fine di stabilizzare la sezione

#### ➤ Sistemazione della strada Via Flavio Gioia

L'adeguamento della sede stradale previsto nel presente progetto consente di avere n. 2 corsie di larghezza pari a 3,15 m per una larghezza totale complessiva di 7, 10 m. La zona di ampliamento lungo il lato destro (direzione mare) rientra in disponibilità del Consorzio di Bonifica in regolarmente concessa del Fiume Sele a cui è stata chiesta specifica autorizzazione regolarmente concessa.

Le pendenze trasversali sono tali da garantire il deflusso verso il sistema di regimentazione delle acque piovane di progetto.

A corredo si prevede l'installazione di un guardrail in destra idraulica della strada, come mostrato nelle tavole di progetto allegate alla presente relazione. La barriera di sicurezza sarà in acciaio zincato e caldo categoria H2, conforme alle norme vigenti.

Con riferimento al pacchetto stradale, al fine di rendere omogeneo l'intervento e garantire un'uniformità del piano carrabile, si prevede il rifacimento per l'intera sezione stradale dello strato di usura, previo scarifica di quello attualmente in sede.

Dal punto di vista urbanistico e del regime vincolistico si rileva che:

- L'area oggetto di intervento non ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto Legge n. 3267 del 1923.
- Per quanto riguarda il rischio e la pericolosità idraulico e da frana, l'area di intervento, secondo il vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Destra Sele l'area non è interessata da vincoli.





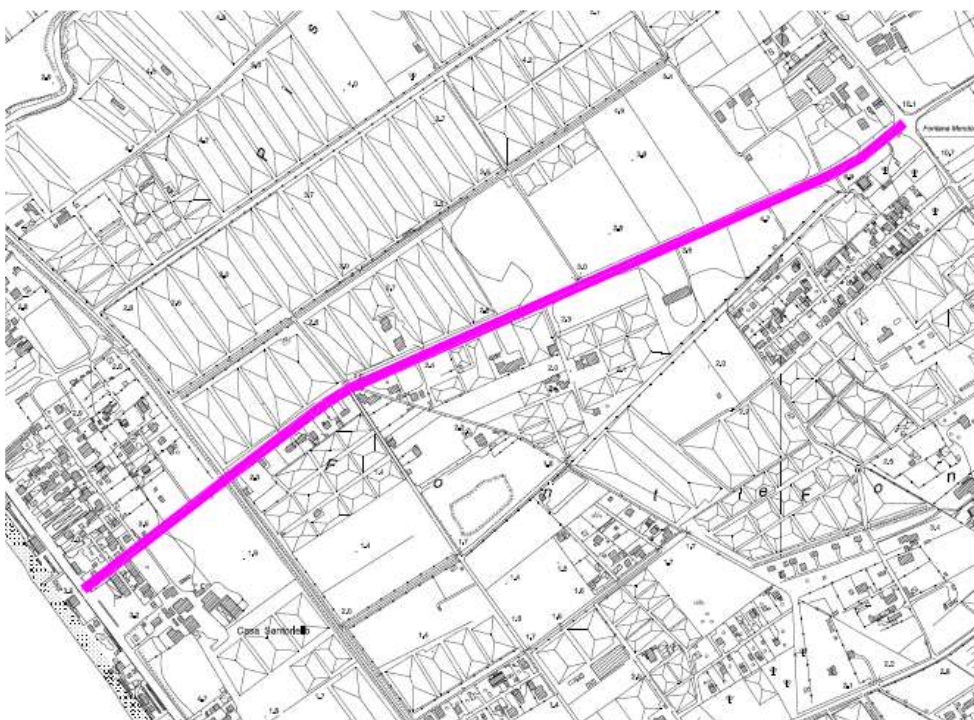
- Secondo l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale, approvata con delibera n. 5447 del 7 novembre 2002, la Giunta Regionale della Campania, il comune di Pontecagnano Faiano (SA) rientra in zona 2 a media sismicità.

## **2.1 ASPETTI RIGUARDANTI LE INTERFERENZE**

Non sono state riscontrate interferenze di sottoservizi con l'opera di progetto, ad eccezione del solo tratto terminale di innesto sulla strada provinciale dove sono presenti reti aeree Telecom ed Enel, nonché la linea di pubblica illuminazione.

## **2.2 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

L'intervento di che trattasi interessa la viabilità nel Comune di Pontecagnano Faiano (SA), denominata via Flavio Gioia, che si snoda tra la Strada Provinciale n. 417 "Aversana" e la Strada provinciale 175 (lungomare) e riveste, quindi, particolare importanza per il territorio costituendo una via di accesso alla zona costiera.



**Figura 1: Tracciato di progetto su aerofotogrammetria**



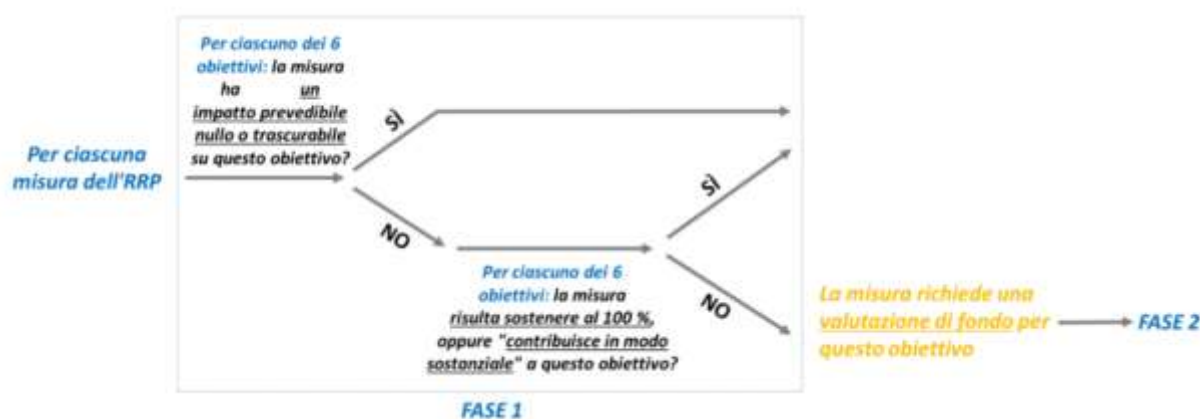




### 3 VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

La presente valutazione del rispetto del DNSH è stata predisposta seguendo le indicazioni della Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (C(2021) 1054 final)” del 4/06/21 - Allegato del Regolamento delegato (UE) della Commissione che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, che fissa i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

È stata pertanto sviluppata un’analisi delle attività previste dal progetto, basata sull’albero delle decisioni indicato nei suddetti “Orientamenti tecnici”, di seguito riportato:



Conformemente a quanto indicato nella Comunicazione della Commissione C (2021) 1054 final, la valutazione è stata effettuata in due fasi:

Fase 1: sulla base delle indicazioni dei Regolamenti e degli Atti delegati della Commissione Europea, sono stati valutati quegli obiettivi rispetto ai quali le diverse attività economiche implicate nella realizzazione del progetto apportano un contributo sostanziale, in relazione ai coefficienti per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e ambientali riferiti ai campi di intervento in cui ricade l’Investimento M2C4 2.2 indicati nell’Allegato VI - Metodologia di controllo del clima al Regolamento (UE) 2021/241. Analogamente, la valutazione si ferma alla Fase



1 per tutti gli obiettivi rispetto ai quali è ipotizzabile che il progetto abbia un impatto prevedibile nullo o trascurabile.

Fase 2: per tutti gli obiettivi rispetto ai quali il progetto non apporta un contributo sostanziale, si è proceduto ad una valutazione di fondo, finalizzata a dimostrare che il progetto non arrechi danni significativi.

Infine, sono stati ripresi gli esiti della Scheda di autovalutazione del rispetto del DNSH per M5C2 2.3e sono state rispettate le indicazioni contenute nella “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)” alla Circolare n. 32 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, come aggiornata dalla Circolare 33 del 13 ottobre 2022, la quale indica che i progetti finanziati nell’ambito dell’investimento M5C2 - 2.3 ricadono nel regime 2 e quindi dovranno limitarsi a “non arrecare danno significativo”, rispettando solo i principi DNSH.

Le schede tecniche della “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”, relativa alle attività economiche potenzialmente collegate all’Investimento e di interesse per il progetto in esame, sono le seguenti:

- Scheda 18 – Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica;



### 3.1 FASE 1 – OBIETTIVI PER CUI NON SI RITIENE NECESSARIA UNA VALUTAZIONE DI FONDO

In ottemperanza a quanto indicato nel documento “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (C(2021) 1054 final)”, di seguito si riporta la parte 1 della lista di controllo, che contiene l’analisi effettuata per gli obiettivi per i quali lo score è stato valutato A (A: La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo) ovvero B (B: La misura risulta sostenere al 100% l’obiettivo) oppure C (C: La misura contribuisce in modo sostanziale all’obiettivo), e che quindi non necessitano di una valutazione di fondo (flag su “No” nella Lista di controllo riportata nella tabella di seguito).

<u>Lista di controllo</u>	Fase 1		
	L’obiettivo richiede una valutazione di fondo DNSH?  Sì/No	Il progetto ha un impatto (A) prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo, (B) contribuisce a sostenere al 100% tale obiettivo, (C) contribuisce a sostenere in modo sostanziale l’obiettivo, o (D) richiede una valutazione di fondo?	Motivazione, nel caso in cui sia stata selezionata l’opzione A, B o C
Obiettivi ambientali			
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Sì	D. Attività di progetto che richiede una valutazione di fondo per l’obiettivo	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sì	A. Attività di progetto che ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull’obiettivo	<b>A. Impatto prevedibile trascurabile o nullo</b>  L’area d’intervento non ricade in ambiti urbani sottoposti a vincolo idrogeologico o a rischio elevato. Non sono dunque necessarie soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici per la specifica attività di riqualificazione della strada oggetto di intervento.



<b>Lista di controllo Fase 1</b>			
<b>Obiettivi ambientali</b>	<b>L'obiettivo richiede una valutazione di fondo DNSH? Sì/No</b>	<b>Il progetto ha un impatto (A) prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo, (B) contribuisce a sostenere al 100% tale obiettivo, (C) contribuisce a sostenere in modo sostanziale l'obiettivo, o (D) richiede una valutazione di fondo?</b>	<b>Motivazione, nel caso in cui sia stata selezionata l'opzione A, B o C</b>
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Sì	D. Attività di progetto che richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo	
4. Transizione verso un'economia circolare	Sì	D. Attività di progetto che richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Sì	D. Attività di progetto che richiede una valutazione di fondo per l'obiettivo	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	No	A. Attività di progetto che ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo	Non sono previsti interventi all'interno di aree protette e/o che impattano sulla biodiversità e le attività di costruzione sono svolte su aree urbane già edificate.





### 3.2 FASE 2 – OBIETTIVI PER I QUALI È NECESSARIO EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE DI FONDO

In ottemperanza a quanto indicato nel documento “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)” di seguito si riporta la parte 2 della lista di controllo, che contiene l’analisi effettuata per gli obiettivi per i quali lo score è stato valutato pari a D (D: La misura richiede una valutazione di fondo per l’obiettivo).

Lista di controllo Fase 2			
Obiettivi ambientali	Domande	Sì/No	Motivazione di fondo
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ci si attende che il progetto comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	No	Gli interventi contemplati dal Progetto Esecutivo non dovrebbero produrre effetti dannosi sull’obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto la riqualificazione e messa in sicurezza riguarda una strada già esistente.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?	No	Gli interventi in oggetto mirano a garantire la corretta regimentazione delle acque lungo la strada Via F. Gioia e comprendono la riqualificazione della strada stessa rendendo, nel complesso, l’infrastruttura viaria più sicura.
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Ci si attende che la misura nuoccia:  (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o	No	La riqualificazione della viabilità oggetto d’intervento (via F. Gioia) non impatta negativamente sulla sostenibilità e la protezione dell’acqua. L’intervento non avrà ripercussioni negative sull’ambiente circostante e non avrà un impatto significativo (i) sui corpi idrici interessati (conformemente ai requisiti della Direttiva quadro sulle



Fase 2			
Lista di controllo			
Obiettivi ambientali	Domande	Sì/No	Motivazione di fondo
	(ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		<p>acque 2000/60/CE) o (ii) sugli habitat protetti e sulle specie direttamente dipendenti dall'acqua.</p> <p><b>Elementi di verifica:</b></p> <p>Gli interventi per il rispetto dell'obiettivo ambientale della sostenibilità e la protezione dell'acqua saranno testimoniati tramite le seguenti verifiche ex ante ed ex post:</p> <p><b>Elementi di verifica ex ante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione premialità.</li></ul> <p><b>Elementi di verifica ex post:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione, da parte degli affidatari dei servizi, delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate e delle attestazioni del rispetto delle normative e delle soluzioni tecnologiche dichiarate ex ante.</li></ul>
4. Transizione verso un'economia circolare	Ci si attende che la misura:	No	Le soluzioni progettuali adottate sono state adottate anche ai Criteri Ambientali Minimi, con riferimento sia ai materiali utilizzati che alle azioni messe in campo per la realizzazione dell'intervento.



Fase 2			
Lista di controllo			
Obiettivi ambientali	Domande	Sì/No	Motivazione di fondo
	(i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti; o  (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o  (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		<p>Le lavorazioni di progetto non avranno un impatto negativo sull'economia circolare dal momento che in sede di attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• verranno utilizzate le migliori tecniche disponibili per limitare la produzione di rifiuti legati alla costruzione e alla demolizione;</li><li>• almeno il 70% (in peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (ad esclusione del materiale allo stato naturale di cui alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti nel cantiere sia preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo dell'UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;</li><li>• dovranno essere attuate azioni grazie alle quali poter gestire le terre e rocce da scavo, eventualmente prodotte, in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017;</li><li>• dovranno inoltre essere adottate le misure razionali volte al recupero e riutilizzo degli elementi in arenaria per le ripavimentazioni di progetto.</li></ul> <p><b>Elementi di verifica ex ante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Redazione del Piano di gestione rifiuti in fase di progettazione.</li></ul>



Fase 2			
Lista di controllo			
Obiettivi ambientali	Domande	Sì/No	Motivazione di fondo
			<ul style="list-style-type: none"><li>Attivazione della procedura di gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 o motivazione dell'esclusione.</li></ul> <p><b>Elementi di verifica ex post:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R".</li><li>Eventuale documentazione attestante la corretta gestione di terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017, se avviata.</li></ul>
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	No	<p>Le attività realizzate dal progetto non hanno impatto negativo sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, non comportando un aumento del traffico veicolare o della sua intensità. Inoltre, verranno adottate misure per ridurre le emissioni di rumore, polvere e inquinanti durante la realizzazione degli interventi.</p> <p><b>Elementi di verifica:</b></p> <p>Gli interventi per il rispetto dell'obiettivo ambientale della prevenzione e la riduzione dell'inquinamento saranno testimoniati tramite le seguenti verifiche ex ante ed ex post:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>i componenti edilizi e i materiali utilizzati nella riqualificazione urbana non conterranno amianto né sostanze pericolose come individuate sulla base</li></ul>





Fase 2			
Lista di controllo			
Obiettivi ambientali	Domande	Sì/No	Motivazione di fondo
			<p>dell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'Allegato XIV del Regolamento (CE) n. 1907/2006;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• saranno adottate misure per ridurre le emissioni di rumore, polvere e inquinanti durante i lavori di costruzione o manutenzione.</li></ul> <p><b>Elementi di verifica:</b></p> <p>Gli interventi per il rispetto dell'obiettivo ambientale della prevenzione e la riduzione dell'inquinamento saranno testimoniati tramite le seguenti verifiche ex ante ed ex post.</p> <p><b>Elementi di verifica ex ante:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti;</li><li>• Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH) così come le prove di verifica definite all'interno dei CAM edilizi alla parte relativa alle sostanze pericolose);</li><li>• Verifica del piano di zonizzazione acustica, indicando la necessità di presentazione della deroga al rumore in relazione alle attività di cantiere.</li></ul> <p><b>Elementi di verifica ex post:</b></p>



Fase 2			
<u>Lista di controllo</u>			
Obiettivi ambientali	Domande	Sì/No	Motivazione di fondo
			<ul style="list-style-type: none"><li>• Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R";</li><li>• Se presentata, evidenza della deroga al rumore presentata.</li></ul>
6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Ci si attende che la misura:  (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o  (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	No	



## 4 CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 - che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento, e le regole di erogazione di tale finanziamento – nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 5 “principi orizzontali”, comma 2 che riporta: “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio “non arrecare danno significativo”.

Nel documento è stato declinato tale principio allo specifico Progetto Esecutivo dell’opera di *“Intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idraulico lungo la strada via Flavio Gioia”,* ed in particolare, al paragrafo “Fase 1 - Obiettivi per cui non si ritiene necessaria una valutazione di fondo” ed al paragrafo “Fase 2 - Obiettivi per i quali è necessario effettuare una valutazione di fondo”, sono stati forniti alcuni elementi relativi all’analisi sugli impatti per i sei obiettivi ambientali. Per 2 dei sei obiettivi individuati dal DNSH non si è ritenuto necessario procedere ad una valutazione di fondo ed è stata fornita la specifica motivazione:

- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici (art. 11);
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (art. 15).

Per i rimanenti 4 obiettivi del DNSH è stata invece effettuata una valutazione di fondo finalizzata a dimostrare che le azioni di progetto non arrecano alcun danno significativo, ovvero:

- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici (art. 10);
- 3) l’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (art. 12);
- 4) la transizione verso un’economia circolare (art. 13);
- 5) la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento (art. 14);

Infine, nella valutazione del rispetto del principio DNSH per i diversi obiettivi, sono stati considerati impegni nelle successive fasi di realizzazione e per i quali sono stati identificati elementi di verifica ex ante ed ex post.

Per quanto esposto nel presente documento, si ritiene che, sulla base del Progetto Esecutivo, l’intervento che si prevede di realizzare non arrechi un danno significativo” a nessuno degli obiettivi di cui all’art. 9 del Regolamento UE 2020/852 “Tassonomia”.

**La realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.**